

Accordo fra Banca Intesa e Rete Impresa cinque miliardi per le piccole industrie

ALESSANDRA PAOLINI

UN ACCORDO per aiutare le piccole aziende a sopravvivere alla crisi, che avrà sicure ricadute sulle tante imprese minori del Lazio, è stato firmato dal gruppo Intesa San Paolo e dalla Rete Impresa Italia che riunisce Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti. «L'accordo servirà a garantire pieno sostegno alle Pmi, in un momento congiunturale ancora difficile, in cui devono rafforzarsi ed essere pronte a cogliere i segnali di ripresa», spiegano da Intesa San Paolo. L'aiuto arriva da un plafond di finanziamenti per tutto il territorio italiano da 5 miliar-



Una sede della banca Intesa

Obiettivo il rilancio degli investimenti: i benefici previsti per il tessuto produttivo laziale

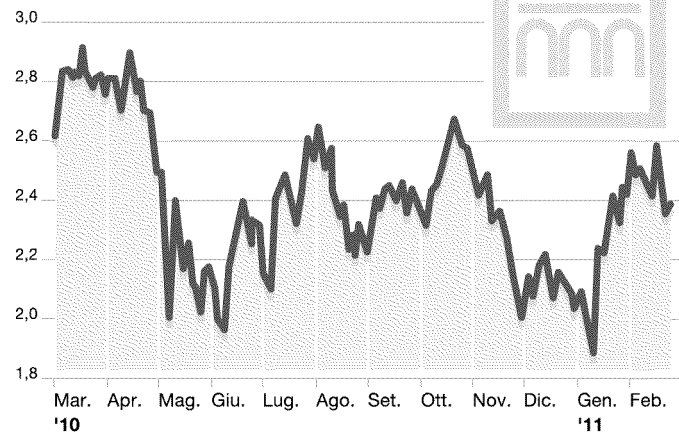
di e interesserà oltre 2,6 milioni di imprese associate in tutto il territorio italiano. A stabilire di quanto potranno beneficiare le aziende del Lazio ci penseranno successive intese che i due gruppi sigleranno a livello locale. «Le imprese interessate sono 2,6 milioni, impiegano oltre 11 milioni di addetti e rappresentano il 60 per cento della forza lavoro in Italia -

spiegano da Intesa San Paolo - il punto di forza dell'accordo è la sua flessibilità funzionale alle specificità dei territori».

Per "flessibilità" si intendono soluzioni tagliate per ogni tipologia di azienda e richieste degli imprenditori possibili da esaudire, grazie anche a un sistema di modelli di autovalutazione. «Abbiamo voluto un'intesa che si distinguesse per la valorizzazione delle specificità territoriali delle piccole imprese - ha spiegato il presidente di Rete Impresa Giorgio Guerrini - e per la flessibilità della risposta alle loro peculiari esigenze creditizie. Così, le oltre 5.700 filiali del Gruppo grazie a un programma informatico potranno

Banca Intesa San Paolo in Borsa

Quotazioni in euro a Milano



elaborare dati economici su ciascun territorio. L'obiettivo sarà orientare l'azienda garantendole un flusso di informazioni utili a cogliere opportunità di lavoro e di crescita. A disposizione anche una rete di referenti locali, uno per ogni Provincia, che garantiranno la necessaria vicinanza alle imprese del territorio.

Due i modelli di autovalutazione messi a disposizione delle aziende. Consentiranno agli imprenditori di soppesare la propria situazione economico-finanziaria e la sostenibilità delle scelte imprenditoriali. Ma soprattutto contribuiranno a creare una maggiore consapevolezza, spiegano sempre dal gruppo bancario, ri-

petto alle informazioni che i vari soggetti, che interagiscono con l'azienda (fornitori, clienti, consulenti), possono richiedere. I modelli di autovalutazione sono a disposizione delle imprese sui siti internet delle associazioni di categoria che hanno sottoscritto l'accordo. Determinante nell'operazione il coinvolgimento di Confidi che avrà il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di finanziamento garantite. Per Corrado Passera, consigliere delegato di Intesa San Paolo, «oggi più che mai, mondo del credito e mondo dell'impresa devono unire le forze per imprimere una svolta positiva al ciclo economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA